



Iscritta al C.O.N.I.: _____
Affiliata F.I.G.C.: 937693



A.S.D. ATLETICO MONTEPORZIO

www.atleticomonteporzio.it

REGOLAMENTO ASSOCIATIVO

Il Settore Giovanile dell'A.S.D. Atletico Monteporzio è parte integrante del Progetto e delle finalità statutarie della Associazione stessa, cui si rimanda, ed è gestito in maniera omogenea con queste, quanto a indirizzi, gestione tecnica, organizzativa ed economica. Esso costituisce, pertanto, motivo di soddisfazione personale per chiunque partecipa alla sua gestione, ovvero tutti i quadri Dirigenti, Tecnici, Organizzativi e i volontari, che sono chiamati a vivere tale iniziativa con spirito di amicizia e sincera collaborazione. L'attività del S.G. è prevalentemente finalizzata alla formazione dei giovani sotto l'aspetto educativo, comportamentale e tecnico, secondo le direttive della F.I.G.C. e delle indicazioni O.N.U. sulla formazione sportiva dei giovani, e costituisce, per loro, un valido strumento di aggregazione. Scopo dell'iniziativa è crescere "giovani calciatori", in un ambiente sano, ben organizzato, e, al tempo stesso, divertente e coinvolgente. Siamo convinti, che i risultati sportivi sono frutto in pari misura, del talento quanto dell'impegno, dello spirito di sacrificio e del comportamento, dentro e fuori dal campo. In questo modo i "giovani calciatori" potranno divenire un patrimonio tecnico, ma ancor più umano, della Associazione e occasione di prestigio per la città di Monte Porzio Catone (RM) anche quali, apprezzati futuri Cittadini.

Riteniamo indispensabile, perciò, al fine di garantire una gestione trasparente, equa e democratica dell'Associazione, disciplinare i rapporti tra tutti i partecipanti alle attività, nei diversi ruoli e funzioni, e le diverse fasi organizzative previste dalla gestione ordinaria, in modo che questa sia quanto più, chiara, corretta e sicura.

Auspicio del Consiglio Direttivo è dunque quello di una scrupolosa quanto rispettosa attenzione da parte di ogni partecipante al presente Regolamento Associativo interno e a comportamenti che si ispirino sempre alla semplice regola del "Buon Senso". Per quanto qui non espressamente stabilito, sarà il Consiglio Direttivo, ad adottare i necessari provvedimenti con apposite delibere.

Art. 1) Tesseramento

L'" A.S.D. Atletico Monteporzio" parteciperà all'attività Federale Ufficiale con la Prima Squadra e il proprio Settore Giovanile, ovvero con squadre in categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores e Juniores Primavera. Potranno essere organizzate, inoltre, manifestazioni, feste ed incontri con altre A.S.D., riservate a tutti gli allievi del settore giovanile stesso. Durante la stagione sportiva, potranno essere organizzate trasferte anche al fuori della nostra regione abbinando l'evento



sportivo anche ad aspetti culturali e di vacanza.

Sono costituite nel Settore Giovanile tutte le categorie sportive che vanno dai "Piccoli Amici" (5 anni compiuti) fino alla categoria "Juniores" (19 anni).

Tesseramento previsto per calciatori del Settore Giovanile e Scolastico nelle categorie: - "Piccoli amici" da 5 a 8 anni: cartellino Bianco, - "Pulcini" ed "Esordienti" da 8 a 13 anni: cartellino annuale Verde, - "Giovanissimi" ed "Allievi" da 13 a 17 anni: cartellino annuale Giallo, "Juniores" da 17 a 20 anni cartellino dilettanti. Dal 14° anno in poi potrà essere possibile richiedere il tesseramento biennale/pluriennale definitivo.

I genitori devono sottoscrivere, entrambi, congiuntamente, il tesseramento del minore e fornire la documentazione medica relativa alla pratica dello sport, che è gratuita fino al 18° anno di età, come stabilito da Leggi Regionali e C.O.N.I..

L'attività agonistica e di selezione inizia a partire dalla categoria "Giovanissimi".

Art. 2) Durata delle attività e dei corsi

Le attività e i corsi inizieranno nei primi giorni del mese di settembre e si concluderanno entro la prima metà del mese di giugno. I corsi avranno una frequenza di due o tre sedute settimanali a seconda delle fasce di età, più i vari incontri federali di calendario e le eventuali manifestazioni. Tali giorni verranno pianificati e comunicati all'inizio della stagione sportiva sempre compatibilmente con gli impegni scolastici degli allievi. Per la categoria dei "Piccoli Amici", l'attività si intensificherà nel periodo primaverile, quando verranno coinvolti nelle manifestazioni organizzate dalla Federazione in eventi specifici, organizzati proprio per queste fasce d'età.

Nel considerare le esigenze tecniche ed organizzative del gruppo, gli atleti potranno essere coinvolti in iniziative sportive promozionali, incontri didattici con altre Scuole Calcio di tutta Italia e/o partite amichevoli con squadre di pari categoria, che potranno essere effettuati anche di domenica o in giorni festivi.

L'orario di inizio e fine degli allenamenti deve essere rigorosamente rispettato, considerando che i minuti di ritardo accumulati all'inizio non potranno essere recuperati a fine allenamento. Tutti gli allievi dovranno comunicare telefonicamente, il più tempestivamente possibile, alla segreteria dell'Associazione e al proprio Allenatore/Istruttore, la loro assenza agli allenamenti e soprattutto alle partite/gare ufficiali. In caso di avverse condizioni meteorologiche, i responsabili tecnici si riserveranno di effettuare o meno la seduta di allenamento. Quindi, i genitori, in questo caso, prima di lasciare i bambini/ragazzi all'ingresso degli spogliatoi e/o del Centro Sportivo, debbono accertarsi dell'eventuale decisione tecnica presa in merito, in ogni caso gli iscritti dovranno essere sempre accompagnati presso l'impianto sportivo, soprattutto in condizioni climatiche avverse. Con l'adesione all'Associazione dei propri figli, i genitori accettano che giorni ed orari possano essere modificati per motivi climatici, o per motivi organizzativi, tecnici e sportivi.



Art. 3) Test attitudinali e questionari

Durante la stagione potrà essere chiesto agli allievi, di eseguire e compilare alcuni Test e/o Questionari da riservare sia ai nuovi che ai vecchi iscritti. Per quanto riguarda detti test, essi saranno di tipo tecnico motorio e/o sperimentale e non hanno assolutamente la prerogativa della selezione, mentre, i questionari, che verranno consegnati, avranno scopi differenti ma obiettivo comune: raccogliere più informazioni possibili per conoscere meglio i ragazzi e padroneggiare le diverse situazioni nel modo ottimale.

Art. 4) Vincoli

All'atto del primo tesseramento i genitori dei ragazzi saranno informati sulle normative previste dalla Associazione e dalle carte federali per quanto riguarda i vincoli ed altre disposizioni come iscrizione, visite mediche ed idoneità agonistica.

Gli allievi che hanno sottoscritto il cartellino di tesseramento unitamente ai propri genitori, non possono firmare un altro cartellino nella stessa stagione sportiva, pena il deferimento agli Organi di Giustizia Sportiva della F.I.G.C. e conseguenti sanzioni disciplinari. Potranno essere concessi specifici nulla-osta per partecipare a tornei, per effettuare allenamenti e prove con altre squadre, ma non prima del 30 aprile di ogni stagione sportiva, pertanto, prima di detta data non è consentito a nessun allievo associato all'A.S.D. Atletico Monteporzio chiedere nulla-osta per prove con altre squadre.

Art. 5) Visite mediche

La vigente normativa prevede che, per la pratica sportiva non agonistica degli atleti dai 5 e fino al compimento dei 12 anni occorre il certificato medico attestante sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal pediatra o medico di base.

Gli atleti che anno compiuto i 12 anni o che li compiranno durante il corso della stagione sportiva dovranno farsi rilasciare il certificato di idoneità sportiva agonistica specifica per il calcio, previa apposita visita medico-sportiva presso un Centro di Medicina Sportiva, A.S.L. o centri autorizzati.

Tali certificati, così come diversamente previsti a seconda dell'età degli atleti, dovranno essere consegnati, necessariamente, ed inderogabilmente, prima dell'inizio delle attività e/o i corsi, insieme a tutta l'altra documentazione prevista. Senza tali certificati, validi un anno dal rilascio, gli atleti non potranno iniziare le varie attività, non si potranno allenare, fare provini e, tanto meno, giocare partite ufficiali di tornei e campionati, e/o non potranno, comunque, utilizzare la struttura e le attrezzature sportive.

I genitori che desiderino far fare un provino ai loro figli, oltre ai certificati medici suddetti, dovranno rilasciare apposita liberatoria per eventuali infortuni che dovessero subire durante la prova.

Sarà cura della Segreteria tenere scrupolosamente aggiornato l'archivio delle certifi-



cazioni mediche verificandone costantemente le scadenze, segnalandole preventivamente, ai genitori dei ragazzi e, immediatamente agli Istruttori/Allenatori, per i necessari provvedimenti.

Art. 6) Organigramma funzionale

Si fa ulteriore esplicito richiamo alla figura del **Presidente dell'A.S.D. Atletico Monteporzio** come persona al vertice di tutta la struttura e alle cui direttive, ogni persona dovrà uniformarsi; di contro ogni scelta programmatica di fondo e atto economico dovrà essere approvata dal **Consiglio Direttivo**, che comporrà e risolverà, anche ogni eventuale conflitto di attribuzione dovesse insorgere tra gli operatori inseriti nell'organigramma funzionale.

Consiglio di Gestione: è organo direttivo collegiale, è formato da membri del Consiglio Direttivo appositamente delegati e da eventuali collaboratori esterni chiamati ad assolvere le specifiche funzioni di direzione a carattere organizzativo e tecnico. Potranno farne parte anche i Responsabili della Scuola Calcio e del Settore giovanile agonistico. Il Consiglio di Gestione si riunisce periodicamente per l'esame dell'andamento delle attività nel loro complesso; ogni deliberazione di programma ed economica deve essere presentata al Consiglio Direttivo e da questo sempre preventivamente approvata. Compito del Consiglio di Gestione è inoltre quello di programmare e coordinare l'attività di collaboratori e volontari per organizzare i servizi di base e promuovere eventuali iniziative tecniche ed economiche.

Il Consiglio di Gestione individua al proprio interno due strutture operative:

- **Struttura Organizzativa** è composta da un
 - **Direttore Organizzativo**

che ha la funzione, coadiuvato da eventuali collaboratori appositamente delegati dal Consiglio Direttivo, di pianificare la gestione dei servizi di base, di predisporre un adeguato servizio di Segreteria, di provvedere al costante aggiornamento del sito internet dell'Associazione, di coordinare i rapporti con la F.I.G.C. - LND Delegazione Regionale Lazio e Provinciale di Roma, di verificare costantemente la funzionalità degli impianti e delle strutture facendo emergere le eventuali specifiche necessità, di curare la logistica e gli approvvigionamenti di magazzino, occupandosi anche del rapporto, non economico, con fornitori ed enti, di organizzare eventi ed attività coordinando l'attività dei volontari nelle singole iniziative.

Relazione al Consiglio di Gestione.

- **Collaboratori organizzativi,**

che supporteranno l'attività del Direttore Organizzativo collaborando alla gestione organizzativa.

- **Volontari,**

fondamentale è il ruolo svolto dal volontariato di vario livello la cui figura è riconosciuta anche dalla vigenti leggi; in particolare l'aiuto dei genitori è determinante per la



crescita dei propri figli con sani principi morali e valori sportivi.

L'attività dei volontari sarà comunque inquadrata nella Struttura Organizzativa e dovrà assolutamente attenersi alle direttive di base da questa impartite.

➤ *Struttura Tecnica che è composta da:*

1. Direttore Tecnico,

che, al vertice della struttura, ha la funzione di attuare le strategie e gli obiettivi associativi; di programmare il miglioramento organizzativo, tecnico e formativo dell'offerta all'utenza verificandone e monitorandone costantemente l'applicazione; di stimolare e gestire i rapporti tra le varie componenti che caratterizzano la strutturazione e l'organizzazione del Settore Giovanile dell'Associazione; di ottimizzare e perfezionare gli spazi e gli strumenti a disposizione; di far rispettare il presente regolamento durante ogni attività associativa; di selezionare gli Istruttori/Allenatori, il preparatore atletico e motorio e gli operatori sanitari da proporre al Consiglio Direttivo; di autorizzare ogni iniziativa di carattere sportivo quali la partecipazione all'attività ufficiale della FIGC - SGS, partite amichevoli, tornei e manifestazioni, ritiri, interviste, cene, inviti ecc., controllandone la necessaria programmazione.

Egli si dovrà attenere specificatamente all'incarico assegnatogli e dovrà relazionare costantemente al Consiglio di Gestione facendosi portavoce delle necessità di tutto l'organigramma tecnico e gli sarà eventualmente indicato anche un referente del Consiglio Direttivo.

Ove, in una stagione sportiva, non fosse individuata la figura del Direttore Tecnico, le funzioni a questo ruolo attribuite, saranno ripartite tra i membri del Consiglio di Gestione con specifica delega.

2. Direttore sportivo,

che deve essere persona esperta di calcio, e che si occupa del tesseramento dei tecnici e di condurre trattative, con altre associazioni e società sportive, che hanno ad oggetto il trasferimento di calciatori.

3. Responsabile tecnico della Scuola Calcio - Ctg. Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici,

che ha la funzione di coordinare l'attività ludica dei giovani calciatori in categoria "Piccoli Amici" e tecnico-motoria in categoria "Pulcini 1°, 2° e 3° anno" ed Esordienti, di motivare, coordinare e supervisionare tutti gli operatori del proprio settore nelle loro specifiche funzioni, dettando loro le linee guida tecnico-atletiche, e fornendo loro indicazioni anche di carattere psico-pedagogico; di intrattenere i rapporti con i genitori dei ragazzi/e sempre del proprio settore, promuovendo con essi incontri durante i quali illustrerà l'organizzazione e gli obiettivi delle attività del Settore Giovanile e Scolastico, svolgendo quindi una azione filtro: genitori-tecnici, genitori-società e tecnici-società;

Il Responsabile tecnico della Scuola Calcio agirà autonomamente gestendo il settore a lui assegnato, relazionerà al Direttore Tecnico e/o direttamente al Consiglio di Ge-



stione.

4. Responsabile tecnico del Settore Giovanile Agonistico,

che ha la funzione di coordinare l'attività tecnico-atletica dei calciatori in categorie "Giovanissimi", "Allievi", Juniores nonché della Prima Squadra, di motivare, coordinare e supervisionare tutti gli operatori del proprio settore nelle loro specifiche funzioni, dettando loro le linee guida tecnico-atletiche e fornendo loro indicazioni anche di carattere psico-pedagogico; di intrattenere i rapporti con i genitori dei giovani e dei ragazzi del proprio settore, promuovendo con essi incontri durante i quali illustrerà l'organizzazione e gli obiettivi del Settore Giovanile e delle attività agonistiche, svolgendo quindi una azione filtro: genitori-tecnici, genitori-società e tecnici-società;

Il Responsabile tecnico del Settore Giovanile Agonistico agirà autonomamente gestendo il settore a lui assegnato, relazionerà al Direttore Tecnico e/o direttamente al Consiglio di Gestione.

5. Collaboratori tecnici,

che supporteranno l'attività del Direttore Tecnico collaborando alla gestione sportiva.

6. Istruttori/Allenatori,

che sono messi a capo di un gruppo di atleti che debbono, formare, seguire e guidare, per raggiungere gli obiettivi che l'associazione si propone.

La Segreteria, tramite l'esposizione in bacheche e lavagne, curerà il servizio di informazione relativamente alle attività sportive programmate, affinché tutti i livelli tecnici interessati siano tempestivamente avvisati, provvederà alla rassegna dei periodici Comunicati Ufficiali della F.I.G.C. - L.N.D. Delegazione Regionale Lazio e Provinciale di Roma riscontrandone dati e contenuto e, comunicherà al webmaster le notizie di rilievo che debbano essere pubblicate sul sito internet dell'Associazione al fine di ottenerne la massima divulgazione.

E' fatto divieto a tutti i componenti della Struttura Tecnica di prendere iniziative di carattere tecnico-organizzativo se non espressamente autorizzate dal Consiglio di Gestione, che dopo averle valutate collegialmente né informerà il Presidente e/o il Consiglio Direttivo; ogni eventuale danno economico emergente, derivante da iniziative autonomamente prese e non specificatamente autorizzate, sarà imputato a coloro che se ne siano resi personalmente responsabili, anche ai fini del suo completo risarcimento.

Art. 7) Quote di partecipazione

Ogni associato facente parte del Settore Giovanile è tenuto al pagamento della quota associativa il cui importo e le modalità di pagamento sono fissate dal Consiglio Direttivo all'inizio della stagione sportiva. Salvo casi particolari espressamente autorizzati, è obbligatorio essere in regola con i pagamenti per l'esercizio della attività sportiva, il mancato pagamento può dare luogo alla sospensione dall'attività.

Le quote verranno riscosse presso la Segreteria, da personale incaricato dalla Asso-



ciazione con immediato rilascio di ricevuta in bollo e contestuale registrazione contabile. La Segreteria verificherà la giusta ed esatta compilazione e sottoscrizione della domanda di ammissione (art. 4 dello statuto associativo).

Art. 8) Atleti

Sugli atleti associati è posta tutta la più grande attenzione dell'Associazione, essendo i destinatari delle finalità statutarie. Ad essi si vuole offrire la possibilità di praticare lo sport in un ambiente sano, ben organizzato, e, al tempo stesso, divertente e coinvolgente. Attraverso l'attività sportiva potranno sperimentare momenti di vita sensazionali e apprezzare esperienze importanti, quali la socializzazione, l'amicizia, e la cooperazione, senza prescindere mai l'impegno sportivo dai concetti di lealtà ed onestà.

Gli atleti, quindi, dovranno rispettare le regole della Associazione, quali anche gli orari degli allenamenti e delle convocazioni e comunque lavorare con il massimo impegno nel rispetto dei loro compagni, del loro Istruttore/Allenatore e dei loro Dirigenti accompagnatori. Dovranno custodire con cura il materiale consegnato loro dalla Associazione compreso il vestiario, le divise con colori sociali, ed avere sempre un aspetto decoroso. Il materiale deve essere sempre pulito ed in ordine sia durante gli allenamenti che nelle partite amichevoli o ufficiali; la divisa, facente parte del kit fornito, deve essere sempre indossata negli allenamenti, nelle partite e nelle manifestazioni ufficiali e non; non sarà consentito agli atleti svolgere l'allenamento con una divisa diversa da quella ufficiale, eccezione fatta per sporadici casi particolari, preventivamente autorizzati dall'Istruttore/Allenatore, sentito il Responsabile di Settore e/o il Responsabile Tecnico; le borse debbono essere lasciate obbligatoriamente negli spogliatoi, negli appositi spazi e non per terra o nel campo da gioco: questo significa che ogni allievo dovrà andare nello spogliatoio prima dell'inizio degli allenamenti, ed attendere lì le disposizioni del proprio Istruttore/Allenatore e/o Dirigente accompagnatore; gli atleti dovranno spogliarsi solo nello spogliatoio assegnato; la giacca antipioggia, K-way, deve essere sempre portata in borsa; nelle partite ufficiali o amichevoli è sempre obbligatorio indossare la tuta di rappresentanza, mentre è obbligatorio l'uso del giaccone invernale nel periodo novembre - marzo. Si consiglia ai genitori di personalizzare con nome e cognome tutto il materiale sportivo in dotazione. Per salvaguardare l'incolumità personale, gli allievi non devono indossare, assolutamente: anelli, orologi, laccetti colorati, collanine, piercing e orecchini in genere, sia durante gli allenamenti che nelle partite ufficiali o amichevoli e, comunque, all'interno dell'area tecnica dell'impianto sportivo. Per motivi igienici e per evitare confusione o assembramenti negli spogliatoi non è consentito l'ingresso nei suddetti locali ai genitori degli atleti, se non autorizzati dagli Istruttori/Allenatori o dai Dirigenti accompagnatori, sia all'inizio che al termine dell'allenamento. I genitori degli atleti potranno conferire con il Responsabile Tecnico e con il Responsabile di Settore in ogni momento, possibilmente all'inizio o alla fine di



ogni attività, e, a richiesta con i Dirigenti Tecnici dell'Associazione. Ove se ne ravvisasse l'opportunità, si potranno organizzare incontri con i genitori per fornire informazioni o per affrontare problematiche di interesse generale.

Il concetto di gruppo-squadra non esiste: ogni atleta potrà essere convocato per giocare con altri gruppi e/o categorie di atleti. Saranno presi provvedimenti disciplinari per gli atleti che dovessero rifiutarsi, ovvero, che non accettino eventuali cambiamenti di gruppo stabiliti dalla dirigenza dell'Associazione in seguito a considerazioni tecniche fatte dal Responsabile Tecnico, dai Responsabili di Settore e/o dal Consiglio di Gestione.

Tutti gli atleti dovranno usare un linguaggio e un comportamento corretto e leale nei confronti dei propri compagni, degli avversari, dell'allenatore/Istruttore e del direttore di gara comunque consono alle aspettative della Associazione. Nel caso in cui un atleta dovesse subire una squalifica, a seguito di provvedimento del giudice sportivo, per avvenuta espulsione durante una gara per comportamento antisportivo, il giocatore verrà automaticamente sanzionato con un equivalente provvedimento disciplinare da aggiungere alla squalifica infertagli dall'organo federale e non convocato per le partite successive. Gli atleti che avranno un comportamento difforme da quanto disposto dal presente regolamento, soprattutto se recidivi, o che assumeranno irragionevoli condotte di particolare gravità e/o violenza verranno prontamente richiamati, sanzionati e, successivamente, anche allontanati e messi fuori rosa. Sarà esclusivo compito dei membri del Consiglio Direttivo e del Responsabile Tecnico adottare provvedimenti disciplinari.

Art. 9) Istruttori e Allenatori

Agli Istruttori/Allenatori è affidato l'insegnamento e l'addestramento allo sport del calcio anche mediante il conseguimento di risultati sportivi utili, a loro sono riconosciute e garantite, nell'espletamento delle loro funzioni, autonomia, iniziativa e discrezionalità. In loro devono essere individuate caratteristiche di leader e competenze educativo-formativo e tecnico-organizzativo, devono saper comunicare con gli allievi in modo chiaro e sintetico, con linguaggio appropriato all'età degli stessi. Coloro che ricoprono il ruolo di Istruttore/Allenatore devono essere in grado di riconoscere, gestire e portare al massimo livello psico-fisico le risorse umane che gli vengono affidate e ottenerne prestazioni individuali e di gruppo ottimali. Per svolgere in maniera efficace ed efficiente ciò che viene loro richiesto, gli Istruttori/Allenatori devono mettere in campo tutte le loro competenze: analizzando e comprendendo la tipologia del gruppo-atleti affidatogli, programmando e verificando gli obiettivi che devono essere raggiunti dal gruppo a breve, medio e lungo termine, individuando le metodologie di lavoro più adatte per conseguire i risultati attesi e scegliendo le strategie più idonee per evitare ogni tipo di problema e difficoltà.

Gli Istruttori/Allenatori, per esercitare l'attività di Istruttore di giovani calciato-



ri/Allenatore di base, devono essere iscritti nei ruoli tecnici federali, eventuali eccezioni in deroga dovranno essere autorizzate dal Consiglio di Gestione o dal Responsabile Tecnico, e devono sostenere la visita medica di idoneità fisica all'attività agonistica a proprie spese. Essi dovranno attenersi scrupolosamente alle direttive della Associazione, sia tecniche che comportamentali.

Nessun Istruttore/Allenatore avrà il compito di "condurre" la squadra assegnatagli, solo alla vittoria, l'obiettivo è sempre quello della crescita dell'allievo. Ciò significa che il concetto di risultato non verrà mai preso in considerazione in assoluto, si porrà attenzione, sempre e prima di tutto alla crescita tecnica, motoria e comportamentale dell'allievo.

Per tutto il periodo della Scuola Calcio esiste l'obbligo per gli Istruttori/Allenatori di istruire e far giocare tutti i ragazzi. A partire dalla categoria Esordienti verrà privilegiato anche l'aspetto tecnico senza però arrivare ad escludere i ragazzi e a precludere la buona armonia del gruppo.

Gli Istruttori/Allenatori dovranno vigilare, durante gli allenamenti e le partite, al fine di evitare che i ragazzi danneggino le strutture e le attrezzature messe a loro disposizione, ed abbiano nei confronti dei loro compagni, rispetto ed educazione, assicurandosi, ove si dovessero allontanare, di individuare prontamente, Dirigenti e accompagnatori, che controllino i/le bambini/e, i/le ragazzi/e e i giovani negli spogliatoi, evitando così il verificarsi di sgradevoli situazioni.

Gli Istruttori/Allenatori sono ritenuti responsabili della dotazione loro consegnata, in palloni, borsa medica e attrezzatura sportiva per allenamenti e gare della squadra loro assegnata, che dovrà essere sempre debitamente riposta negli armadi metallici di categoria appositamente predisposti. Ove il materiale e le attrezzature loro consegnate siano incautamente conservate, smarrite o impropriamente usate, avendone la Associazione un danno certo, verrà richiesto, agli Istruttori/Allenatori assegnatari, un congruo risarcimento pari al prezzo di riacquisto ridotto proporzionalmente del normale deperimento delle dotazioni loro consegnate per l'esercizio delle attività.

Gli Istruttori/Allenatori dovranno passare in Segreteria all'inizio e alla fine degli allenamenti per verificare l'esistenza di eventuali comunicazioni che li dovessero riguardare e per lasciare l'elenco degli allievi che sono stati presenti alla seduta di allenamento effettuata, nonché per verificare costantemente, con la Segreteria stessa, che tutti i ragazzi loro assegnati abbiano fornito la prevista certificazione medica alla pratica sportiva. E' fatto carico agli Istruttori/Allenatori, dopo le partite ufficiali, comunicare per iscritto in Segreteria, i risultati delle gare, i tempi di gioco dei giocatori convocati ed eventuali ammonizioni ed espulsioni a questi ultimi comminate; elementi che verranno registrati al fine dei necessari monitoraggi, statistiche e verifiche.

Gli Istruttori e gli Allenatori sono tenuti ad esporre, nell'apposita bacheca riservata alla specifica categoria, il secondo giorno precedente a quello di gara, l'elenco dei gio-



A.S.D. ATLETICO MONTEPORZIO

catori convocati, al fine di consentire l'intervento del Responsabile Tecnico per risolvere eventuali problematiche relative al completamento degli organici. Gli atleti che non hanno partecipato a più di una seduta di allenamento nella settimana precedente la gara non potranno mai essere, per la stessa, convocati, parimenti non potranno essere convocati, gli atleti che siano ritenuti non idonei fisicamente, dal preparatore atletico. Si richiamano gli Istruttori/Allenatori al puntuale rispetto degli orari degli allenamenti, eventuali ritardi o assenze dovranno essere prontamente comunicati alla Segreteria per i necessari interventi e/o sostituzioni. Salvo che per episodiche cause di forza maggiore, come per gli atleti, non è consentito svolgere le sedute di allenamento, partecipare a partite o a manifestazioni ufficiali e non, con una divisa diversa da quella sociale.

E' il caso di precisare che sarà ritenuta, sempre e comunque, ingiustificabile, l'espulsione comminata a un Istruttore/Allenatore resosi responsabile di condotta ritenuta scorretta da un direttore di gara, per le ovvie ricadute negative che questo fatto avrebbe sui giocatori associati e che è contrario ai principi istituzionali dell'Associazione.

In mancanza di riscontro, saranno presi nei confronti degli Istruttori/Allenatori inosservanti il presente Regolamento Associativo interno, dal Consiglio Direttivo e/o dal Responsabile Tecnico, previo ammonimento verbale e/o scritto, seri provvedimenti sanzionatori, che potranno riguardare la decurtazione del loro compenso mensile ma anche l'esonero.

Si consiglia di evitare di interagire con i genitori, ma di limitarsi a dialogare con i/le bambini/e, i/le ragazzi/e e giovani, e per qualsiasi problematica di rivolgersi alla Associazione nelle persone dei dirigenti preposti, e, prima di prendere qualsiasi iniziativa di consultare il Responsabile Tecnico. Non sono assolutamente ammesse da parte dei genitori o familiari degli atleti, interferenze o ingerenze tecnico-sportive per ciò che concerne: convocazioni, ruoli, inserimenti in gruppi squadra diversi, tempi effettivi di gioco e quant'altro. Queste tipologia di problematiche appartengono esclusivamente al rapporto tecnico tra Istruttore/Allenatore ed Atleta. Le scelte degli Istruttori/Allenatori, in merito all'impiego degli atleti in rosa e alle questioni tecnico-tattiche di gara sono insindacabili.

E' cosa altamente gradita alla Associazione la continua specializzazione degli Istruttori/Allenatori, per cui la loro partecipazione a Corsi Tecnici Federali viene tenuta in grande considerazione.

L'operato degli Istruttori/Allenatori sarà valutato, nel suo complesso, a fine stagione, dagli organi direttivi di settore dell'Associazione che né relazioneranno al Consiglio Direttivo.

Art.10) Accompagnatori delle squadre

Gli accompagnatori ufficiali delle squadre, dovranno essere tassativamente censiti



nell'organigramma associativo come "Dirigenti accompagnatori", non essendo sufficiente la loro iscrizione nelle sole "tessere impersonali".

Essi sono individuati dagli Istruttori/Allenatori, possibilmente fra i genitori degli associati frequentanti la Scuola Calcio, e proposti al Consiglio di Gestione, che sentito il parere del Direttore Tecnico, li inserirà nell'organigramma tecnico dell'Associazione, affidandogli le specifiche mansioni di assistere gli Istruttori/Allenatori, aiutandoli a superare tutte le problematiche relative alla gestione del gruppo-squadra, sia riguardo l'attività sportiva sia in relazione all'aspetto educativo e comportamentale. La loro selezione deve esser fatta rilevando in loro, caratteristiche di equilibrio personale e capacità di relazione, sia con i bambini/ragazzi sia con gli adulti.

Tali Dirigenti Accompagnatori dovranno essere almeno uno, meglio due, per ogni gruppo di atleti e saranno comunque coordinati dal Direttore Tecnico, al quale è affidato questo compito.

I Dirigenti accompagnatori a loro volta nomineranno, tra loro, di volta in volta, coloro che, svolgeranno il ruolo di Dirigente, di addetto all'arbitro, di guardalinee e di massaggiatore, quando richiesti. Durante le gare ufficiali casalinghe, l'addetto all'arbitro si dovrà assicurare che non sia consentito, a nessuno, l'ingresso nell'impianto sportivo se non autorizzato dal giudice di gara.

I Dirigenti accompagnatori, insieme agli Istruttori/Allenatori, saranno gli unici responsabili del comportamento della squadra loro assegnata. Dirigenti accompagnatori, massaggiatori o guardalinee che non terranno un comportamento consono alle aspettative della Associazione potranno essere rimossi dal Consiglio di Gestione in qualsiasi momento.

Art. 11) Rose delle squadre

In linea di principio le squadre saranno formate da un numero di organico tale da non creare turbative all'interno di esse. Se per cause di forza maggiore il problema si dovesse presentare sarà il Direttore Tecnico, sentiti gli Istruttori/Allenatori interessati e i Responsabili tecnici della Scuola Calcio e del Settore Giovanile Agonistico, a prendere le opportune decisioni in merito, tenendo sempre presente che la Prima Squadra, a scalare di categoria, avrà la priorità assoluta. Eventuali conflitti di opinione verranno composti e risolti, a richiesta di parte, con decisione insindacabile del Consiglio Direttivo.

Tutti i cartellini dei tesserati, nonché le tessere impersonali degli accompagnatori, dovranno rimanere in Segreteria ed essere prelevati solo in occasione di gare ufficiali e prontamente riconsegnati, questo al fine di agevolare eventuali necessità tra le diverse categorie di atleti.

Art. 12) Trasferte

Per il trasporto dei ragazzi, i responsabili di squadra, gli Istruttori/Allenatori e i Di-



rigenti accompagnatori, in accordo con la Associazione, organizzeranno le trasferte con mezzi propri rivolgendosi a volontari e genitori, o, dietro richiesta, con mezzi messi a disposizione dalla Associazione, con costi ripartiti tra i componenti della rosa, che interverrà solo in casi particolari e specifici.

Nel rispetto degli orari fissati non esistono vincoli affinché i genitori possano organizzare una forma di trasporto collettivo, escludendo comunque la presenza della Associazione in tale atto.

E' fin d'ora stabilita una forma di "liberatoria di responsabilità nelle trasferte" nei riguardi della Associazione da parte dei genitori e/o familiari ed amici degli atleti.

Art. 13) Rapporti interni

Istruttori ed Allenatori hanno con i ragazzi rapporti esclusivamente tecnici e formativi, essi opereranno cercando di stimolarli al miglioramento sia come singoli che come componenti della squadra nel suo complesso.

Sono assolutamente vietati dialoghi tecnici individuali fra Istruttori/Allenatori e famiglie sia durante gli allenamenti che nei "pre" e "post" partite.

Qualsiasi problema di rapporto deve essere discusso con il rispettivo Responsabile Tecnico di settore, o con il Direttore Tecnico o Organizzativo della Associazione o con i membri del Consiglio di Gestione, e mai con personale esterno; a tal fine verranno forniti nomi e recapiti delle persone da contattare per qualsiasi problema personale o collettivo, mediante l'utilizzo di bacheche, sito internet, posta elettronica e/o comunicati diretti alle famiglie. Nelle bacheche e sul sito internet, saranno affissi anche i programmi allenamenti/gare, lì saranno indicati gli orari delle varie attività che dovranno essere rigorosamente rispettati, salvo diverse comunicazioni dei Dirigenti responsabili. Sono previste, ogni anno, una festa di inaugurazione ed una di chiusura della stagione sportiva, alle quali, saranno invitate le famiglie degli atleti e alle quali potranno presenziare autorità federali e pubbliche. Potranno essere organizzati incontri con tutti i genitori degli iscritti, con la collaborazione di medici, psicologi, professori ed esperti dell'alimentazione su argomenti e tematiche che verranno comunicate di volta in volta. Nessun genitore potrà mai entrare in campo durante gli allenamenti/partite/confronti interni, ad esclusione dei Dirigenti Accompagnatori; non sono accettate lamentele da chiunque vengano negli spazi destinati agli allenamenti e frequentati dagli atleti. L'obiettivo della Associazione è quello di far crescere l'allievo, ed ogni valutazione e scelta verrà effettuata in funzione di un miglioramento dell'atleta;

Non sono ammessi all'interno degli impianti ne' durante gli allenamenti, ne' tantomeno durante le gare, persone non autorizzate dalla Associazione.

Le scelte tecniche di base sono dettate dalla Associazione con obbligo di osservanza da parte degli Istruttori/Allenatori e dei calciatori; è vietata qualsiasi forma di maleducazione e mancanza di rispetto dei ragazzi, pena l'esclusione dalla attività sportiva. Allo stesso tempo tale atteggiamento è richiesto agli Istruttori/Allenatori e collabo-



ratori in genere e a tal proposito si riporta l'art. 1 delle norme di comportamento delle carte federali della F.I.G.C.: "Le persone e gli organismi comunque soggetti all'osservanza delle norme federali devono mantenere condotta conforme ai principi sportivi della lealtà, della probità e della rettitudine nonché della correttezza morale e materiale in ogni rapporto di natura agonistica, economica e sociale".

L'Istruttore/Allenatore che opera conformemente alle direttive della Associazione potrà, così, lavorare tranquillo in funzione degli obiettivi impostati; il suo operato verrà valutato alla fine del suo lavoro e costantemente durante l'anno, anche in base al clima che il suo operato avrà creato nella squadra.

I genitori dei ragazzi della Scuola Calcio iscritti nelle note, che pertanto figurano come Dirigenti accompagnatori, seguiranno la squadra restando ognuno nelle proprie specifiche competenze e senza alcuna intromissione nelle scelte tecniche. Fra tutti gli accompagnatori verrà inoltre identificata la figura del "portavoce" che relazionerà il Consiglio di Gestione sui problemi e sulle eventuali necessità che si dovessero manifestare.

Non è consentito a nessuno degli associati, ai loro genitori e familiari, agli Istruttori/Allenatori e Dirigenti accompagnatori, assumere, sia durante gli allenamenti che durante le partite amichevoli e/o ufficiali, nonché durante manifestazioni ed eventi associativi, atteggiamenti antisportivi o comunque lesivi del buon nome dell'A.S.D. Atletico Monteporzio.

Art. 14 Responsabilità

L'A.S.D. Atletico Monteporzio declina ogni responsabilità per eventuali furti o danni subiti all'interno dell'impianto Sportivo; pertanto gli atleti avranno cura di controllare tutto il proprio materiale al termine dell'allenamento e prima di uscire dallo spogliatoio ed eviteranno di portare con sé, agli allenamenti e alle partite amichevoli e non, denaro, cellulari e oggetti di valore, nel caso potranno lasciarli in Segreteria. I genitori dovranno accompagnare il proprio figlio all'ingresso del Centro Sportivo, accertandosi della presenza dell'Istruttore/Allenatore e/o del Dirigente accompagnatore di riferimento.

I genitori che non rispettano questa norma, si renderanno responsabili dei rischi in itinere, per danni ed infortuni che dovesse subire l'allievo.

Art. 15) Trattamento dei dati personali

Tutta la gestione tecnica ed organizzativa, trattandosi di minori, richiede molta prudenza e discrezione per cui è fatto assoluto divieto di operare riunioni di gruppo non autorizzate e scelte non condivise dal Consiglio Direttivo, pena il richiamo e provvedimenti da parte della Associazione.

E' fatto divieto assoluto di ingresso in spogliatoi, in campi ed uffici, a personale non incaricato e/o autorizzato; la documentazione anagrafica, tecnica e medica è soggetta



alle normative sul "Diritto della Privacy", per cui tutti i documenti, specificamente quelli contenenti dati sensibili, devono essere raccolti e non esternamente accessibili. Come dettato dalle regole Federali, le presenze dei giocatori in partita verranno raccolte e schedate al fine di controllare che il giusto turn-over sia effettivo ed in modo tale da limitare ogni tipo di problematica conseguente.

Art. 16) Controllo medico

Dovrà essere curata l'informazione medico - sportiva ed in particolare le famiglie dovranno essere informate sulla reperibilità del medico e degli operatori sanitari, rispettivamente qualificati all'effettuazione di visite, controlli, massaggi sportivi e terapie.

I Dirigenti accompagnatori inoltre hanno la funzione di controllare prima di ogni gara che nella valigetta assegnata alla squadra, sia presente idoneo materiale sanitario di base ed in caso contrario avvisare i responsabili della Associazione che provvederanno alla sua pronta fornitura; è vietato prelevare materiale da una borsa all'altra senza preavviso ai diretti interessati.

Art. 17) Assicurazione infortuni

Ogni atleta associato, firmerà un tesseramento annuale o biennale con la F.I.G.C. - L.N.D. che comprende anche l'assicurazione, così come previsto dalle vigenti norme Federali. E' prevista, su richiesta dei genitori, una eventuale assicurazione integrativa per coprire eventuali margini di scoperto. I genitori interessati sono espressamente pregati di prendere visione delle relative garanzie assicurative.

Art. 18) Riunioni ed Assemblee

Verranno indette riunioni ed assemblee di vario tipo, ed esattamente:

✓ Riunione settimanale fra i Responsabili di settore con analisi costante dell'andamento tecnico-organizzativo degli stessi; in particolare dopo le partite del fine settimana verranno contattati i "portavoce" delle squadre al fine di attingere informazioni sulle partite e su eventuali problematiche emerse.

✓ Riunione periodica dei Responsabili Tecnici con Istruttori/Allenatori, Dirigenti accompagnatori e volontari dello stesso Settore.

✓ Assemblea generale di inizio anno con le famiglie di tutto il Settore Giovanile, con l'illustrazione dei programmi e dei quadri tecnici alle stesse e a tutta la cittadinanza intervenuta.

✓ Riunioni conviviali di fine anno e in occasione delle festività Natalizie.

✓ Mini-stages tecnici con personaggi del mondo del Calcio, a cui far partecipi Istruttori/Allenatori e allievi calciatori.

Art. 19) Sponsor ed iniziative promozionali



A.S.D. ATLETICO MONTEPORZIO

La ricerca di aiuti economici ed iniziative comuni a tal fine (lotterie, fiere, cene sociali, etc...) sono da ritenersi attività necessaria per la buona gestione del S.G. in quanto qualsiasi fonte economica, anche la più piccola, rappresenta la possibilità di migliorare i servizi offerti ai giovani e di rendere più efficaci le nostre finalità.

Si ritiene doveroso precisare che la gestione economico-contabile della sponsorizzazione nelle sue varie forme compete esclusivamente alla A. S. D. Atletico Monteporzio.

Così anche ogni iniziativa di spesa ai fini promozionali dovrà essere autorizzata come importo e forme, dalla dirigenza contabile della A. S. D. Atletico Monteporzio.

Qualsiasi rapporto con i media (stampa, televisioni, radio ecc.) dovrà essere autorizzato dal Consiglio Direttivo per il tramite del Responsabile Tecnico e filtrato dall'ufficio stampa.

Art. 20) Provvedimenti disciplinari e sanzionatori.

Il rispetto delle qui riportate disposizioni regolamentari è tassativo per chiunque, Dirigente, Istruttore/Allenatore, Dirigente Accompagnatore, Genitore o Associato, e il loro mancato rispetto, come anche inosservanza delle disposizioni statutarie, comporterà l'applicazioni di sanzioni disciplinari e economiche che, se non già espressamente previste, verranno stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo. Queste potranno andare dalla sospensione della partecipazione agli allenamenti, all'allontanamento dai Gruppi Squadra o alla definitiva esclusione dall' A.S.D. Atletico Monteporzio.

Il presente regolamento, approvato nella seduta odierna del Consiglio Direttivo, sostituisce ed abroga ogni eventuale norma e consuetudine precedente, ha validità per la stagione calcistica 2013/14 e successive, salvo successive modificazioni, integrazioni e deroghe .

Monte Porzio Catone, 17 luglio 2013.



A. S. D. Atletico Monteporzio

Il Presidente

D'Ulisse Claudio